



La FIPAV Nazionale, Regionale e Territoriale decide di sospendere tutte le Gare e tutti gli Allenamenti anche di quelle categorie considerate di "interesse nazionale". L'Olympia prendendo atto di queste decisioni di cui potete leggere il testo proseguendo nella lettura, e naturalmente a fronte del DPCM del 3.11.2020 emanato dal Governo, sospende tutte le attività a data da destinarsi.



La Federazione Italiana Pallavolo, alla luce delle restrizioni contenute nel DPCM del 3 novembre e nel prendere atto della situazione epidemiologica che sta progressivamente peggiorando, seppur a malincuore, ha stabilito per la pallavolo indoor di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado - ad eccezione dei campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe - rinviandola al prossimo mese di gennaio. Le attività di allenamento restano possibili nei limiti delle norme governative, regionali e locali, e nel rispetto dei protocolli federali.

Stesso provvedimento viene adottato per le discipline del beach volley e del sitting volley. La FIPAV, stante la situazione attuale e i provvedimenti già assunti da alcuni comitati periferici, non può ignorare l'incidenza del Covid-19 sulle società e, facendo proprie le oggettive difficoltà che le stesse stanno riscontrando sia nell'organizzazione sia nella programmazione dell'attività, si è vista costretta a prendere questa sofferta decisione. L'ultimo DPCM, infatti, anche alla luce della divisione del territorio nazionale in fasce differenti, non consente il regolare svolgimento dell'attività ed un'ottimale programmazione della stessa da parte delle società. Tale sospensione, che si aggiunge a quella precedentemente decretata relativa all'attività di interesse regionale e promozionale, avrà validità, come detto, fino al mese di gennaio, entro il quale verrà rimodulata necessariamente l'attività.

La Federazione Italiana Pallavolo, confidando nel senso di responsabilità dei propri tesserati e degli addetti ai lavori, tiene a ribadire, ancora una volta, che resta di fondamentale importanza l'adottare comportamenti di buon senso sempre nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19; così come è di primaria importanza la tutela dei rappresentanti legali delle società.

Il testo del DPCM è consultabile qui <https://guidapratica.federvolley.it/covid-19>



STOP AI CAMPIONATI, STAGIONE AL VIA A GENNAIO 2021

Il presidente del CR Fipav Lombardia, Piero Cezza: "Dobbiamo fermarci a causa della pandemia e permettere a tutte le società di potersi preparare adeguatamente alla nuova stagione"

La situazione pandemica degli ultimi mesi e le conseguenti misure restrittive varate per il contenimento dei contagi da Covid-19, hanno profondamente modificato la quotidianità di tutti e, ovviamente, anche quella del mondo del volley. È stato grande lo sforzo per adeguarsi alle sempre più pressanti prescrizioni, ma la carenza di impianti sportivi a disposizione delle società, l'entrata in vigore dell'ultimo DPCM e la conseguente scelta della Federazione Italiana Pallavolo di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado hanno nuovamente cambiato lo scenario.

*"Se fino a questo momento i ragazzi frequentavano ancora la scuola in presenza e c'era maggiore libertà di movimento - sottolinea il presidente del Comitato Regionale Fipav Lombardia, **Piero Cezza** -, ora si aggiungono ulteriori restrizioni a una situazione già precaria. Nelle scorse settimane è stato sottoposto alle società un questionario per censire il numero di impianti a disposizione delle diverse squadre per portare avanti la propria attività. Il risultato ha evidenziato che in questo momento, con le ordinanze attualmente in vigore, mancano circa il 40% degli impianti".*

Un dato rilevante che fotografa alla perfezione le difficoltà che numerose realtà incontrano nel portare avanti la propria attività.

"Preso atto della situazione, di concerto con i presidenti dei Comitati Territoriali Fipav della nostra Regione – prosegue Cezza -, avevamo stabilito di rinviare la partenza dei Campionati. Con la nota odierna della Fipav la situazione sarà omogenea in tutte le regioni. Proseguirà l'attento monitoraggio della situazione pandemica e, con le dovute precauzioni, l'auspicio è che si possano iniziare a disputare le diverse Regular Season tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2021. Avremo così la possibilità di sfruttare l'intera Stagione Sportiva fino al 30 giugno, per portare a conclusione i Campionati. Si tratta di una prima ipotesi che permetterebbe a tutte le squadre di allenarsi adeguatamente e di completare la propria preparazione prima dell'inizio della stagione".

Obiettivo principale sarà quello di favorire, quanto più possibile, sia a livello territoriale che a quello regionale, l'attività del giovanile, che è di interesse nazionale.

"Sfruttare i sei mesi utili della stagione sportiva (gennaio-giugno) – prosegue il presidente Cezza -, permetterebbe a questi ragazzi di non interrompere il processo di crescita, come invece avvenuto nella passata annata pallavolistica. Non possiamo permetterci di perdere una intera generazione di atleti che sono il futuro del nostro movimento. È anche per questo che ho avanzato la proposta di posticipare le Finali Nazionali Giovanili pensando di riprogrammarle nel corso o alla fine dell'estate".

Posizioni che trovano pieno appoggio anche tra i presidenti dei Comitati Territoriali Fipav lombardi.

*"La situazione pandemica, la carenza di strutture sportive e l'impossibilità di applicare protocolli stringenti come quelli della Serie A ai nostri Campionati – afferma il presidente del CT Fipav Milano Monza Lecco, **Massimo Sala** – ci impongono una nuova programmazione. Rinviare i Campionati di categoria a gennaio significa permettere ai nostri ragazzi di disputare una stagione di durata dignitosa. La maggior parte delle formazioni del giovanile non accede alle fasi successive ed è per questo importante permettere loro di giocare. Tutti dovremo adattarci alla nuova situazione, che dovrà essere affrontata con elasticità: l'importante non saranno le formule utilizzate, ma riuscire a scendere in campo".*